

PROGETTO "Work Coach" - P.A.A. 2025

Ambito territoriale	Distretto di Rimini
Riferimento scheda regionale prevalente	22. Precarietà lavorativa - Coinvolgimento e responsabilizzazione delle aziende per l'inserimento di appartenenti a categorie fragili – Responsabilità sociale ed Etica 23. Precarietà lavorativa - Mappatura delle risorse e degli enti per costruzione di interventi integrati sulla persona 24. Precarietà lavorativa - Mettere a sistema integrato le buone prassi esistenti su tutto il territorio del Distretto 32. Servizi e territorio -Coordinamento e mappatura delle risorse del territorio pubbliche e private integrazione tra servizi pubblici e iniziative private 34. Servizio e territorio- Vita indipendente, capacitazione individuale, familiare, sociale 45. Servizi e territorio – Pensare i servizi in relazione alle caratteristiche del territorio.

Finalità	L'idea progettuale nasce dall'esperienza maturata con la collaborazione, a vario titolo, di alcuni imprenditori, del terzo settore, di enti di formazione e il Servizio Area disabili del Comune di Rimini. Il Servizio, supportato dall'Amministrazione, nel tempo ha avviato iniziative volte a sensibilizzare e divulgare il concetto di etica imprenditoriale, coinvolgendo e attivando alcuni imprenditori nella definizione di percorsi inclusivi finalizzati al lavoro. L'iniziativa si sviluppa dal riconoscimento, anche per i ragazzi con disabilità, dell'importanza di svolgere un lavoro "vero" e sostenere l'autonomia della persona attraverso un patto di co-responsabilità tra imprenditore e lavoratore. L'elemento essenziale del progetto è dato dall'impegno reale e formalizzato da un contratto. L'esperienza partita dal coinvolgimento di diversi stabilimenti balneari in cui sono stati assunti alcuni ragazzi dovrebbe rappresentare una best practice da generalizzare ai vari contesti produttivi del territorio. Il percorso svolto ha consolidato il coinvolgimento dei diversi attori e offerto la possibilità di valutare gli elementi critici, i punti di forza e le eventuali attività da sviluppare o mettere in campo. Il Servizio per sostenere e promuovere le assunzioni ritiene necessaria la figura di un "facilitatore" che accompagni e faccia da interlocutore tra i candidati in attesa di lavoro e gli imprenditori; attivazione e mediazione tra domanda e offerta. Principi: • co-responsabilità del lavoratore e imprenditore ; • equità di accesso a ragazzi potenzialmente pronti al mondo del lavoro; • responsabilizzazione dei ragazzi con riferimento al contratto; • creare buone pratiche volte a costruire una responsabilità d'impresa; • individuare nuovi profili professionali per creare opportunità lavorative; • favorire una rete territoriale per l'occupazione di ragazzi con fragilità; • co-progettazione: affinare processi di raccordo, confronto e collaborazione in funzione di percorsi di orientamento flessibili e adattivi; • definire una partnership tra pubblica amministrazione e soggetti del profit; • il lavoro come spazio abilitativo e qualificativo.
-----------------	--

L'approccio inclusivo al mondo del lavoro quale modalità privilegiata per ridurre le barriere sociali e sostenere l'autodeterminazione; " far conoscere il non conosciuto" attraverso la sperimentazione diretta in azienda e sviluppare opportunità di assunzioni. Individuazione di strategie facilitanti e adattive per sostenere il lavoratore e valorizzare la motivazione personale in linea con l'approccio del welfare delle capabilities.

Descrizione

Il progetto prevede l'individuazione di una figura professionalizzata, quale interlocutrice tra le realtà produttive e il Servizio Disabili per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi con fragilità. La progettazione di 12 mesi coinvolgerà tutte le aree imprenditoriali sviluppate nel territorio. A tal ragione si ipotizza un maggior impegno di attività nel periodo precedente alla stagione estiva tenuto conto della realtà riminese, sviluppo di attività propedeutiche allo scouting e l'avviamento.

Lo sviluppo del progetto nasce tenuto conto di alcune esperienze territoriali che, negli anni, hanno mostrato una sensibilità particolare ad accogliere i ragazzi seguiti dai Servizi nelle loro aziende anche turistiche. Si evidenziava infatti la necessità di individuare una figura che sostenga il lavoro dei ragazzi diventando interlocutore degli imprenditori al fine di facilitare l'assunzione e sostenere l'operato del dipendente/ragazzo.

Altro aspetto importante è l'azione agibile sul contesto lavorativo per gestire gli aspetti critici e individuare dei facilitatori per facilitare l'adattamento. Il progetto rappresenta un'opportunità per accompagnare il ragazzo nel percorso di adultizzazione e riconoscimento sociale che avviene, anche, attraverso il ruolo di lavoratore.

Destinatari

Ragazzi in carico al Servizio Disabili adulti del Distretto di Rimini che hanno concluso il percorso scolastico, formativo e allenamento al lavoro attraverso tirocini. Ragazzi che hanno raggiunto verosimilmente le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro; preparati a sperimentarsi in esperienze lavorative contrattualizzate. La corresponsabilità quale valore d'impegno tra le parti per sviluppare opportunità di lavoro ed di crescita personale. Il Progetto dovrà prevedere il coinvolgimento di circa 15 ragazzi, il numero sarà relativo alle attività necessarie da mettere in campo per l'avvio e accompagnamento.

La metodologia del progetto è improntata sullo sviluppo di azioni a doppio binario quelle rivolte al lavoratore e quelle all'azienda.

Azioni rivolte al lavoratore:

- analisi del bilancio delle competenze con l'UVM, quale segnalante del candidato lavoratore;

- verifica delle skills;

- prendere in carico l'utente segnalato, svolgimento di colloqui per definire e condividere il percorso;

- attività di orientamento

- definizione delle azioni per l'adattamento/avvio del lavoratore;

Azioni previste

- confrontare il profilo del candidato con la domanda di lavoro locale per individuare le offerte maggiormente idonee al candidato

- sostenere l'inserimento del ragazzo individuando criticità e bisogni e identificare strategie adattive per creare le condizioni affinché possano emergere i punti di forza e competenze del lavoratore;

- fungere da interlocutore tra azienda e lavoratore al fine di agevolare l'incontro e creare le condizioni per sostenere il percorso di assunzione;

- attivare tempestivamente l'équipe del Servizio al fine di gestire le criticità o gli eventi segnalati;

- strutturare e definire i percorsi individualizzati necessari all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro.

Azioni rivolte all'azienda:

- ricerca aziendale anche attraverso contatti continui con l'Agenzia del lavoro, annunci ecc.;
- definizione di una banca dati delle aziende;
- aggiornamento continui delle agevolazioni assunzioni L. 68 o eventuali contributi ecc.;
- lettura del contesto lavorativo e delle mansioni che l'azienda richiede per il profilo da assumere;
- lettura delle competenze/potenzialità e adattamenti necessari per il ragazzo per svolgere le mansioni richieste;
- sostenere e garantire il passaggio delle informazioni relative alla comunicazione, attività di supporto/strategie ecc. per l'inserimento del lavoratore
- adattamento del contesto;
- delineare momenti di confronto e condivisione con i colleghi di lavoro, prima dell'inserimento;
- facilitare l'incontro tra lavoratori/ragazzi e i datori di lavoro fungendo da interlocutore tra azienda e lavoratore al fine di agevolare l'incontro e creare le condizioni per sostenere il percorso di assunzione;
- garantire il monitoraggio con continue verifiche sul posto e colloqui con tutti gli attori coinvolti;
- sviluppare una rete informativa che coinvolga il maggior numero di imprenditori per informarli sui percorsi e attività.

Azioni di rete:

- attivare la collaborazione con l'Agenzia del Lavoro o altro;
- mantenere rapporti costanti con il Servizio inviante/UVM di riferimento.

La realizzazione del progetto trova il suo punto di forza nel creare le condizioni per garantire la sostenibilità di un'occupazione per quei ragazzi che negli anni hanno sviluppato buone competenze sociali e lavorative e che adeguatamente supportati potrebbero essere assunti.

Intercettare quindi quei ragazzi pronti ma che comunque necessitano di un supporto per l'avvio e il mantenimento in un contesto specificatamente produttivo. Costruire un percorso condiviso per ridurre la tensione prestazionale dei ragazzi con fragilità certificata e nel contempo preparare l'ambito aziendale all'accoglienza.

Vivere in una situazione tra pari e con pari condizioni contrattuali potrebbe generare maggior sicurezza e capacitazione per il riconoscimento del ruolo; la diversità dell'altro quale elemento di forza e non solo di svantaggio.

Individuare quelle aziende pronte a sperimentare progetti di assunzione inclusivi e creare le condizioni per vivere positivamente l'opportunità che rappresenta per un'azienda nell'assumere ragazzi fragili.

Aumentare il valore del capitale umano riconoscendone il valore attraverso esperienze d'incontro tra lavoratore speciale e azienda.

Il Coach promuove il miglioramento attraverso l'auto-apprendimento. Il rapporto si basa sul rispetto del progetto e dell'unicità di ogni persona, il coach è esperto di processo, esplorazione, ricerca, riflessione, pianificazione, sperimentazione creativa.

Un professionista che possa accompagnare il candidato alla possibilità di reperire un'occupazione.

12 (dodici) mesi, a decorrere dalla data di assegnazione del progetto. Le attività progettuali potranno proseguire per ulteriori 12 (mesi) mesi, subordinandone la prosecuzione ed il relativo contributo all'approvazione e riammissione al finanziamento a livello distrettuale.

Istituzioni/Attori sociali coinvolti

Il progetto attua azioni relative a più ambiti di intervento in quanto si connota in una posizione di trasversalità tra servizi, famiglia, aziende, enti formativi, agenzia del lavoro ecc. La crescita personale dell'individuo attraverso la legittimazione del ruolo di lavoratore, attivamente coinvolto nella società produttiva. Il riconoscimento del benessere aziendale conseguente ad azioni d'integrazione, solidarietà e accoglienza.

Referente dell'intervento

Dott. Stefano Sammarini, Coordinatore distrettuale Servizio Disabili adulti

Risorse messe a disposizione

F.R.N.A.: €. 30.000,00 annui